



La Santa Sede

BENEDETTO XVI

REGINA CAELI

Piazza San Pietro

III Domenica di Pasqua, 30 aprile 2006

Nel tempo pasquale la liturgia ci offre molteplici stimoli per rinsaldare la nostra fede nel Cristo risorto. Nell'odierna III Domenica di Pasqua, ad esempio, san Luca narra come i due discepoli di Emmaus, dopo averlo riconosciuto "nello spezzare il pane", si recarono pieni di gioia a Gerusalemme per informare gli altri di quanto era loro accaduto. E proprio mentre stavano parlando, lo stesso Signore si fece presente mostrando le mani e i piedi con i segni della passione. Dinanzi poi allo stupore incredulo degli Apostoli, Gesù si fece dare del pesce arrostito e lo mangiò sotto i loro occhi (cfr *Lc* 24, 35-43). In questo e in altri racconti si coglie un ripetuto invito a vincere l'incredulità e a credere nella risurrezione di Cristo, perché i suoi discepoli sono chiamati ad essere testimoni proprio di questo evento straordinario. La risurrezione di Cristo è il dato centrale del cristianesimo, verità fondamentale da riaffermare con vigore in ogni tempo, poiché negarla come in vario modo si è tentato di fare e si continua a fare o trasformarla in un avvenimento puramente spirituale, è vanificare la stessa nostra fede. "Se Cristo non è risuscitato - afferma san Paolo -, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede" (1 *Cor* 15, 14).

Nei giorni che seguirono la risurrezione del Signore, gli Apostoli restarono raccolti tra loro, confortati dalla presenza di Maria, e dopo l'Ascensione perseverarono insieme a Lei in orante attesa della Pentecoste. La Madonna fu per loro madre e maestra, ruolo che continua a svolgere verso i cristiani di tutti i tempi. Ogni anno, nel tempo pasquale, riviviamo più intensamente questa esperienza e forse proprio per questo la tradizione popolare ha consacrato a Maria il mese di maggio, che normalmente cade tra la Pasqua e la Pentecoste. Questo mese, che iniziamo domani, ci è pertanto utile a riscoprire la funzione materna che Lei svolge nella nostra vita, affinché siamo sempre discepoli docili e testimoni coraggiosi del Signore risorto.

A Maria affidiamo le necessità della Chiesa e del mondo intero, specialmente in questo momento segnato da non poche ombre. Invocando l'intercessione anche di San Giuseppe, che domani ricorderemo in modo particolare col pensiero al mondo del lavoro, a Lei ci rivolgiamo con la preghiera del *Regina Caeli*, preghiera che ci fa assaporare la gioia confortatrice della presenza di Cristo risorto.

Dopo il Regina Caeli:

Un saluto particolare indirizzato alla comunità del Preseminario San Pio X in Vaticano, che quest'anno celebra il 50° di fondazione. Esso è affidato alla benemerita Opera scaturita dalla generosità di Don Giovanni Folci e dedita alla cura e alla santificazione del clero come pure alla ricerca e promozione delle vocazioni sacerdotali e religiose. In questa felice circostanza mi unisco volentieri alla vostra festa, cari amici, e mentre vi ringrazio di cuore per il servizio liturgico che ogni giorno svolgete nella Basilica di San Pietro, vi assicuro un ricordo nella preghiera perché il Signore vi aiuti a seguirlo sempre fedelmente e vi ricolmi della sua gioia. Grazie per quello che fate ogni giorno!

Je vous adresse un salut cordial, chers pèlerins francophones, en particulier aux jeunes venus de Belgique. Je vous invite à lire régulièrement l'Écriture, seuls ou en groupes. Par elle, Dieu nous parle. Ainsi, vous connaîtrez davantage le mystère chrétien et vous pourrez être en relation intime avec le Seigneur. Avec ma Bénédiction apostolique à vous tous.

I greet all the English-speaking pilgrims and visitors here today, including those gathered to mark the Beatification of Father Augustine Kunjachan Thevarparampil taking place at Ramapuram, in Kerala India. Today's Gospel reminds us that in the name of the Risen Christ we are called to forgive each other's sins and failings. May this Easter season be a time of joyful reconciliation within families and among nations. Upon each of you present, I invoke God's blessings of peace and wisdom.

Mit Freude heiÙe ich alle Pilger und Besucher deutscher Sprache willkommen. Besonders grüÙe ich die Mitglieder und Gäste der Studentenverbindung *Capitolina*, die ihr 20-jähriges Bestehen feiert. Ihr Motto „*In mundum universum*“ erinnert uns an die Worte des auferstandenen Herrn: „Geht hinaus in die ganze Welt...“ (Mk 16, 15). Die Begegnung mit den vielen Zeugen des christlichen Glaubens hier in Rom möge euch alle anspornen, für die Wahrheit, die Christus selber ist, in eurer Lebenswelt einzutreten. Die Gnade Gottes begleite euch!

Saludo a los peregrinos de lengua española, especialmente a los fieles de Alicante, de Toledo, de Orense, de Llanes y a los venezolanos. Saludo de modo particular a los miembros de la Hermandad del Señor de los Milagros, así como a los peruanos presentes aquí con su venerada imagen. Hoy quiero recordar también a todos los fieles del Perú que a través de la radio y la

televisión se unen a esta oración mariana. Que la celebración del IV Centenario de la muerte de Santo Toribio de Mogrovejo, os ayude a seguir su ejemplo fomentando la comunión entre todas las comunidades eclesiales y ser, así, testigos santos y valientes del Evangelio. ¡Muchas felicidades!

Jutro rozpoczniemy miesiąc maj. Dla Polaków to miesiąc nabożeństw majowych oraz ważnych religijnych wydarzeń: świętego Józefa, Matki Bożej Królowej Polski, świętego Stanisława i także pielgrzymki papieskiej. Niech będą one okazją do modlitwy w intencjach waszej Ojczyzny. Serdecznie pozdrawiam wszystkich Polaków.

[Domani inizia il mese di maggio. Per i polacchi questo è un mese di particolare devozione in onore della Madonna e di importanti eventi religiosi: come la Festa di san Giuseppe, la Festa della Madre di Dio Regina della Polonia, la Festa di san Stanislao, Vescovo e martire, ed anche il viaggio papale. Siano essi un'occasione per una feconda e devota preghiera per la vostra Patria. Saluto cordialmente tutti i Polacchi.]

Pozdravljam vas, dragi romarji iz Slovenije, in še posebej vas vojake, ki praznujete obletnici pomembnih dogodkov vaše drave. Ostanite vselej "*Deo et patriae fideles*" - zvesti Bogu in domovini! Vsem podeljujem apostolski blagoslov!

[Rivolgo il mio saluto a voi, pellegrini della Slovenia, e in particolar modo a voi soldati che celebrate significativi anniversari del vostro Stato. Rimanete sempre "Deo et patriae fideles" - fedeli a Dio ed alla patria! Imparto a tutti l'Apostolica Benedizione!]

Saluto con grande affetto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i fedeli provenienti da Podenzano, Rimini, Pont Canavese, Villaggio Cisternazzi di Ragusa, Castelletto di Senago, Perzacco, Napoli, Carbonate, Pian Camuno e Comano in diocesi di Lugano. Saluto poi i ragazzi del post-Cresima delle parrocchie della città di Cuneo, gli "Amici del Gianelli" che celebrano il 75° dell'Istituto scolastico di Roma dedicato a sant'Antonio Gianelli, gli alunni della scuola primaria cattolica salesiana "Astori" di Mogliano Veneto, i ragazzi del Decanato di Trezzo sull'Adda, la Cooperativa san Giuseppe di Concorezzo, l'Associazione Carabinieri Volontari di Manerbio e il Club automobilistico "Passione Rossa". A tutti auguro una buona domenica e fruttuoso mese di maggio in compagnia della Madre del Signore.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana